

# Passerella pronta a maggio

## Ponte da Roveleto a Cadeo, cantiere aperto dal sindaco

CADEO - Il ponte ciclopedonale di collegamento tra il centro abitato di Roveleto e la frazione Cadeo diventerà presto realtà: è stato firmato il contratto tra il Comune di Cadeo e l'impresa Ices Srl di Arena Po. Il sindaco Marco Bricconi ha personalmente piantato il primo picchetto in legno di delimitazione dell'area cantiere che sarà a giorni interessata dall'inizio lavori. «Si tratta di un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione comunale e dalla popolazione - ha dichiarato il sindaco Marco Bricconi - che agevolerà la comunicazione tra due realtà urbane in totale sicurezza. Portiamo a compimento un iter lunghissimo, quasi decennale, che si è reso possibile solo concludendo, dopo due anni di trattative, l'accordo con la ditta Trevi srl, con cui il Comune aveva in essere un rapporto stabilito dall'ex articolo 18 secondo cui si sarebbe dovuta occupare della realizzazione del suddetto ponte ciclopedonale, poi fallita». Tra la fine di aprile e l'inizio del mese di maggio, pedoni e ciclisti potranno percorrere il tratto di via Emilia, successivo al centro Negri Arredamento, senza dover affrontare il traffico automobilistico, bensì procedendo sulla nuova struttura in acciaio Cor-Ten, separata e strutturalmente autonoma dal ponte viario di Anas destinato ai veicoli a motore. Il ponte, lungo 36 metri, con due rampe di accesso che completano la struttura complessiva di circa 60 metri, pesa 22 tonnellate. «Il tipo di materiale scelto, oltre ad avere un vantaggio estetico, è funzionale soprattutto perché facilita la manutenzione nel tempo della struttura - ha spiegato l'architetto Stefano Tamengo, responsabile comunale dei lavori pubblici. - L'illuminazione sul ponte e lungo le rampe sarà garantito da lampade a led e sarà installata l'opportuna segnaletica. Il ponte, essendo un'unica struttura precedentemente saldata, sarà posato già pronto nell'area di cantiere, così da ottimizzare le tempistiche di realizzazione dell'opera». L'intervento ha un costo complessivo di 300mila euro: di cui 150mila finanziati dalla Provincia di Piacenza con risorse attinte dal "tesoretto" nucleare e 150mila a carico del Comune di Cadeo. «L'opera è significativa e importante - ha sottolineato l'assessore Giovan-



CADEO - Il sindaco Bricconi inaugura il cantiere piantando il primo picchetto; sopra, una simulazione al computer della passerella ciclopedonale

ni Cerioni - ma è solo il primo passo di quella che dovrà essere una progettazione urbanistica futura. Dobbiamo infatti pensare di mettere in collegamento quello che sarà il nuovo ponte con le infrastrutture adiacenti, così da poterne ottimizzare al meglio l'utilizzo. Ossia, bisognerà pensare di rendere ciclabile l'attuale pista pedonale che costeggia la via Emilia e conduce a Cadeo, così come bisognerà realizzare

un nuovo tratto di pista ciclabile di prosecuzione verso il centro abitato di Roveleto che porti fino al cimitero».

Si parte dunque con la realizzazione del ponte ciclopedonale sul torrente Chiavenna, nella zona dove si trova ubicato il centro Negri Arredamento, con uno sguardo però al futuro, dato che attualmente non c'è un percorso sicuro per pedoni e ciclisti che dal centro abitato di Roveleto si colleghi a quello che

sarà il nuovo ponte. In ultimo, con la realizzazione della struttura, si potrà inserire un nuovo percorso salute in quello che è il circuito podistico permanente territoriale FoCaRoSa, includendo anche la frazione di Cadeo. Alla presentazione del progetto, nella sala riunioni del municipio, erano presenti anche il vicesindaco Marica Toma e l'assessore Massimiliano Dosi.

Valentina Paderni

# Cementificio, oggi l'assemblea

## Incontro a Vernasca. Il Pd "studia" gli impianti a carbonext

VERNASCA - (d. men) Stasera incontro sul Carbonext a Vernasca, nella sala consiliare con inizio alle 20,15. Interverrà il sindaco Pinuccio Sidoli (che ha convocato l'assemblea) con i tecnici Arpa e Ausl per i necessari approfondimenti sulla richiesta presentata dalla Buzzi Unicem di usare il carbonext (classificato come combustibile solido secondario) nell'impianto di cottura del cemento. Si attende una mobilitazione dei comitati che si oppongono al progetto.

Nel frattempo, il circolo Pd di Lugagnano si pronuncia. La segretaria Nadia Pompini rivendica il lavoro che il circolo sta compiendo, «senza bisogno di sbandierarlo»: «Siamo andati a Robilante, provincia di Cuneo, dove è in funzione un cementificio Buzzi Unicem che già usa il carbonext, per raccogliere informazioni. Abbiamo incontrato il sindaco e abbiamo preso contatti con la Provincia di Cuneo, con l'Arpa di Cuneo, e prenderemo contatti con il Politecnico di Torino che sta seguendo la situazione di Robilante. Ritenia-



VERNASCA - Il cementificio a Mocomero

mo ci possano essere degli incontri per fare chiarezza, a garanzia della salute e dell'ambiente della nostra valle. Tutti vogliamo fare chiarezza».

«Non è vero - prosegue - che sia stato il comitato Basta Nocività in Valdarda ad aver sollevato per primo la questione. Fu anzitutto il Comune di Vernasca a chiedere la procedura di Valutazione impatto ambientale. Inoltre una settimana prima che la notizia si diffondesse e che il sindaco di Lugagnano, Jonathan Papamarengi, mettesse a disposizione la sala riunioni, ci trovammo in varie persone per parlarne: noi, il comitato,

Legambiente».

Tra le azioni intraprese anche la richiesta «presentata all'assessore regionale all'ambiente Paola Gazzolo, come nostra referent in Regione, di rendere pubblici i dati epidemiologici sui tumori, più aggiornati rispetto al dossier 2011 che si ferma all'analisi del 2003-07. Abbiamo ricevuto la collaborazione del consigliere regionale Molinari in questo sforzo per raccogliere dati utili a ricostruire la verità. Ci siamo incontrati con il sindaco di Vernasca, Sidoli, che ha una posizione istituzionale, favorevole alla Via. E' il Comune di Vernasca ad averla richiesta e questo è fondamentale, altrimenti non saremmo qui a poter approfondire il progetto. Ci siamo incontrati con gli altri circoli Pd della zona, condividendo la necessità di controlli stringenti sull'uso di questo tipo di combustibili. Abbiamo chiesto anche noi come circolo - conclude - di far parte della Conferenza di servizi che si sta occupando della Via e gli uffici della Provincia stanno valutando la nostra richiesta».

# «Casa salute a pieno ritmo entro l'anno»

## Cortemaggiore, l'annuncio del sindaco dopo un incontro con i vertici dell'Ausl

CORTEMAGGIORE - La Casa della salute di Cortemaggiore sarà pienamente in funzione secondo il progetto originario dell'Anzieda Usl, probabilmente già entro la fine dell'anno. Pare sia questa l'intenzione dell'Ausl, da



CORTEMAGGIORE - La Casa della salute (foto Lunardini)

quanto ha riferito il sindaco Gabriele Girometta in seguito ad un incontro avuto recentemente con i vertici dell'azienda a conclusione, però, di un percorso progettuale definito fin dallo scorso anno. La Casa della salute di Cortemaggiore dovrebbe seguire il modello di quella già attiva a Podenzano, mentre una nuova struttura dovrebbe sorgere a Carpaneto, con tempi più lunghi a causa della necessità di lavori di ristrutturazione. «La nostra Casa della salute invece - spiega Girometta - è già pronta, ci sono già tre medici di base di Cortemaggiore e non devono essere eseguiti lavori sulla struttura. Il progetto dell'Ausl potrebbe tradursi in realtà entro il 2015».

Ma come dovrebbe diventare la Casa della salute? «La volontà della sanità regionale - prosegue Girometta - è quella di prevenire patologie croniche come il diabete, che sembra una malattia in forte espansione, o la demenza senile, che diventa più frequente a causa dell'allungarsi della vita. La Casa della salute dovrebbe rispondere innanzitutto a queste esigenze». Per fare questo c'è bisogno della disponibilità di medici e il proget-

to prevede la presenza anche dei professionisti di paesi limitrofi, sebbene non tutti i giorni. «Rivolgo un forte invito - afferma a questo proposito il sindaco - ai medici di medicina generale perché aderiscano al potenziamento della Casa della salute in modo che, come avviene a Podenzano, ce ne possa essere sempre uno a disposizione. Più ci sarà partecipazione, più la Casa della salute sarà efficiente». Accanto ai medici nella struttura ci sarà anche personale infer-

mistico e il progetto potrebbe arricchirsi di altri servizi come, per esempio, la somministrazione di farmaci. Il progetto prevede alcuni passaggi fondamentali. Dopo l'incontro con il sindaco Girometta, si dovrebbe aprire una fase di presentazione e concertazione con i medici, le istituzioni e le associazioni interessate. Infine ci sarà la presentazione a tutti i cittadini. Intanto, domenica prossima 22 febbraio, presso la biblioteca comunale, alle ore 17, la lista di opposizione «Una vera Cortemaggiore» ha indetto un incontro pubblico proprio sui temi della Casa della salute e delle prospettive dei servizi sanitari sul territorio. All'incontro, come hanno riferito i consiglieri Alessandra Tacchini e Federico Ferri, sono stati invitati, tra gli altri, anche i vertici dell'Ausl e potrebbe essere un'occasione per avere le prime conferme.

Leonardo Tomasetti

# A Vigoleno i soldati di Wellington preparano la battaglia di Waterloo

## Vernasca, domani e domenica rievocazione

VERNASCA - (fl) Vigoleno sulla strada per Waterloo. Da domani, per tre fine settimana, la frazione di Vernasca ospiterà rievocazioni storiche in preparazione delle commemorazioni per il bicentenario della battaglia che segnò la fine dell'impero di Napoleone. Nel prossimo giugno in Belgio confluiranno rievocatori da tutto il mondo. I gruppi coinvolti si stanno preparando da tempo. Non solo è necessario verificare la completezza dell'uniforme di ogni componente, ma anche assicurarsi che ogni unità abbia la massima dimestichezza con l'addestramento dei soldati dell'epoca. Il gruppo Black Watch Italia è una delle unità che

prenderanno parte alla rievocazione nelle file dell'esercito di Wellington e, grazie alla disponibilità del Comune di Vernasca, ha scelto il borgo medioevale di Vigoleno come sede per gli ultimi incontri prima della partenza per il Belgio. Domani e domenica una quarantina di rievocatori del Black Watch provenienti da Avellino, daranno vita alle attività tipiche di una guarnigione dell'epoca napoleonica: servizi di picchetto, sentinella, pattugliamento delle strade, esercitazioni e sfilate. Sono previste esibizioni domani alle ore 11 e alle 16, domenica alle 10. Analoghe iniziative nei giorni 21 e 22 marzo e 18 e 19 aprile.

TANTE PENNE NERE AL RITROVO ANNUALE

# Raduno a Chiavenna Rocchetta per il gruppo alpini di Lugagnano

LUGAGNANO - L'annuale raduno del Gruppo alpini di Lugagnano si è svolto quest'anno nella frazione di Chiavenna Rocchetta ed ha registrato un'ampia partecipazione.

Nella chiesa parrocchiale del paese, dedicata a Sant'Ilario vescovo e dottore della Chiesa, si sono radunate infatti numerose "pennere" provenienti da tutta la Valdarda, ma anche dalla Valchiavenna e dalla Valchero.

Accompagnati da familiari e simpatizzanti, gli alpini intervenuti al raduno hanno assistito al rito liturgico cele-

CHIAVENNA ROCCHETTA - La deposizione della corona (foto Lombardi)



brato dal parroco don Natale Croci e reso ancora più solenne grazie all'intervento del Coro Montegiogo. Alla presenza di varie auto-

rità locali tra cui il sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi, di vari assessori e consiglieri comunali, del comandante della stazione carabinieri luogotenente Sebastiano Stilo e del capogruppo degli alpini lugagnanesi Luigi Faimali (che assieme ai componenti del direttivo ha fatto gli onori di casa) è stata poi deposta una corona d'alloro davanti alla lapide murata sulla facciata del tempio che ricorda i caduti di tutte le guerre. Non è mancato, in questa occasione, un breve intervento commemorativo da parte del primo cittadino.

Al termine della cerimonia gli alpini si sono infine trovati alla Torretta per consumare insieme il "rancio".

Franco Lombardi

MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 20.10

## Aste immobiliari a Piacenza

a cura dell'Associazione

# N.A.V.E

TeleLibertà

www.telelibertà.tv